

***VADEMECUM PER LA
COMPILAZIONE DELLE SCHEDE EX
ARTT.3 E 5 REG. (CE)1681/94***

Indice

IDFENTIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE.....	pag.3
DESCRIZIONE DELL' AZIONE.....	pag.4
DIPOSIZIONI TRASGREDITE, FONTE PRIMA INFORMAZIONE, MODALITA' DI ACCERTAMENTO.....	pag.5
DESCRIZIONE DELL'IRREGOLARITA'	pag.6
ALTRI STATI MEMBRI O PAESI TERZI COINVOLTI. PERIODO DELL'IRREGOLARITA'	pag.6
AUTORITA' O ORGANISMI. DATA DI ACCERTAMNENTO DELL'IRREGOLARITA'	pag.7
PERSONE FISICHE E GIURIDICHE IMPLICATE.....	pag.7
ASPETTI FINANZIARI.....	pag.7
POSSIBILITA' DI RECUPERO. IMPORTI RE-IMPIEGATI.....	pag.10
STATO DEL PROCEDIMENTO.....	pag.10
PROCEDURE DI RECUPERO.....	pag.12
SANZIONI INFLITTE.....	pag.12
COMMENTI.....	pag.13
ANNESSO 1- Amministrazioni Centrali e Periferiche.....	pag.14
ANNESSO 2 - Metodi di individuazione.....	pag.16
ANNESSO 3 - Tipi di irregolarità.....	pag.17
ANNESSO 4 - Tipi di sanzione.....	pag.20

IDENTIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

La presente sezione è dedicata alle informazioni che consentono di identificare la comunicazione e assicurarne l'unicità e la sua rintracciabilità per successivi aggiornamenti. L'identificazione della comunicazione consiste di un **numero di riferimento**, della **data** in cui la comunicazione è stata notificata, la **lingua** utilizzata ed il **trimestre** al quale essa appartiene. Altre informazioni richieste in questa parte della scheda riguardano il **numero di identificazione dello Stato Membro** e l'indicazione della/e **autorità competente/i nello Stato Membro**.

Il numero di riferimento consiste di cinque elementi:

- L'abbreviazione dello Stato Membro **IT**.
- L'anno, indicato per esteso, e.g. **2006**
- Numero del caso: fino a cinque cifre. È un numero sequenziale crescente riferito a ciascun anno (vds. punto precedente) e Fondo (vds. successivo). Questo significa che per ogni anno e Fondo esisterà un numero 00001, 00002 – (**verrà inserito dal Dipartimento**);
- Il Fondo coinvolto:
 - **FD** per Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR;
 - **FO** per il Fondo Europeo Orientamento e Garanzia Agricoltura – Sezione Orientamento – FEOGA Orientamento;
 - **FP** per lo Strumento Finanziario per l'Orientamento della Pesca – SFOP;
 - **FS** per il Fondo Sociale Europeo – FSE.
- La versione della scheda: La prima notifica di un caso, la comunicazione ex articolo 3, è sempre la versione n° 1. Eventuali aggiornamenti, comunicazioni ex articolo 5, sono indicati da un numero sequenziale da 2 in su. Conseguentemente, il primo aggiornamento sarà indicato dal numero-versione 2; il secondo aggiornamento dal 3; e così via (**verrà inserito dal Dipartimento**)

Esempio:

1. **IT/2004/00001/FD/1** indica la prima comunicazione ex articolo 3 del 2004 relativa al FESR.
2. **IT/2004/00002/FD/1** indica la seconda comunicazione ex articolo 3 del 2004 relativa al FESR.
3. **IT/2004/00001/FD/2** indica la prima comunicazione ex articolo 5 relativa alla comunicazione indicate *sub* 1.
4. **IT/2004/00001/FS/1** indica la prima comunicazione ex articolo 3 del 2004 relativa al FSE.

Data della comunicazione:

In questo campo occorre inserire la data in cui la notifica è stata inserita nel sistema ed inviata all'OLAF; il formato da utilizzare è il seguente: GG/MM/AAAA. Le prime due cifre rappresentano il giorno, le seguenti il mese e le ultime quattro l'anno (**verrà inserito dal Dipartimento**).

Lingua della comunicazione:

In questo campo viene indicata la lingua nella quale è scritta la comunicazione (**verrà inserito dal Dipartimento**).

Trimestre:

Il Regolamento N. 1681/94 stabilisce che gli Stati Membri debbano effettuare le notifiche di irregolarità a cadenza trimestrale (**verrà inserito dal Dipartimento**).

Identificazione Stato Membro:

Le autorità che individuano le irregolarità sono molto spesso differenti da quelle che, materialmente, effettuano la notifica all'OLAF. Può pertanto accadere che questi organi inviino le loro comunicazioni identificate con un numero di riferimento differente da quello che sarà utilizzato dall'eventuale organo di coordinamento per la notifica del caso all'OLAF.

Al fine di consentire la rintracciabilità della comunicazione a tutti i livelli dell'organizzazione statale, quindi, gli Stati Membri possono completare questo campo utilizzando un numero di identificazione.

È comunque importante non fare confusione fra l'identificativo dello Stato Membro e il numero di riferimento della scheda inserito dal Dipartimento (vds. *supra*, pag. 3).

Organismo amministrativo dello Stato Membro:

Questa sezione della schermata consente di identificare le competenti **autorità di gestione**. È possibile indicare gli organismi competenti sia a livello nazionale che regionale. Nella maggior parte dei casi, incaricato della gestione sarà o l'organo centrale o l'organo regionale, pertanto, in tali situazioni è necessario specificare unicamente una delle due selezioni. (vds. annesso 1 per la lista completa).

Qualora l'organismo non sia presente nella lista, selezionate il codice IT98 – organismo fuori thesaurus e specificarne la denominazione nel campo relativo ai commenti (vds. il paragrafo 17, *infra* pag. 13), richiedendone l'introduzione nella lista.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Questa sezione fornisce le informazioni necessarie ad identificare l'azione che è stata coinvolta da un'irregolarità.

1.1. Quadro Comunitario di Sostegno

In questo campo a testo libero è possibile inserire i riferimenti del quadro comunitario di sostegno.

1.2. Nome del programma, progetto, forma di assistenza

Le informazioni richieste possono essere inserite in questo campo a testo libero.

1.3. Decisione CE

Fa riferimento alla Decisione della Commissione Europea con la quale il programma è stato approvato. È necessario indicare gli estremi della Decisione: numero (formato: NUMERO/ANNO – esempio **316/2004**) e data nella quale la decisione è stata adottata (formato GG/MM/AAAA – esempio **25/12/2004**)

1.4. Numero di riferimento dello Stato Membro

Da non confondere con l'identificativo dello Stato Membro (vds. *supra* pag. 4). Il numero di riferimento è un codice di identificazione per i programmi del **periodo di programmazione 1988-1993**. Il campo **non** deve essere completato se l'operazione

coinvolta dall'irregolarità si riferisce ad uno dei successivi periodi di programmazione.

1.5. Numero ARINCO/CCI

Il numero ARINCO è un codice di identificazione per i programmi **del periodo di programmazione 1994-1999**. Il numero CCI è un codice di identificazione per i programmi **del periodo di programmazione 2000-2006**.

DISPOSIZIONI TRASGREDITE, FONTE DI PRIMA INFORMAZIONE, MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

La presente sezione fornisce informazioni relative alle disposizioni violate e alle modalità con le quali l'irregolarità è stata individuata.

2. DISPOSIZIONE VIOLATA

In questo campo sono richieste informazioni relative alle disposizioni comunitarie e nazionali trasgredite. Tale richiesta deriva direttamente dalla definizione stessa di irregolarità (Reg. N. 2988/95, articolo 1(2)) che consiste in una violazione di una disposizione comunitaria che, ai sensi dell'interpretazione della Commissione, si estende alle disposizioni nazionali che implementano la legislazione comunitaria.

2.1. Disposizione Comunitaria violata

Specificare la tipologia di atto comunitario oggetto della trasgressione – Decisione, Direttiva o Regolamento – nonché il numero e gli articoli violati.

È importante tenere in considerazione che, ai sensi della normativa comunitaria, i Regolamenti mostrano in primo luogo il numero e quindi l'anno di promulgazione, mentre per Decisioni e Direttive funziona al contrario.

2.2. Disposizione Nazionale violata

Specificare il numero dell'atto, l'anno di promulgazione ed i pertinenti articoli della normativa nazionale violata.

PRIME INFORMAZIONI A PROPOSITO DELL'IRREGOLARITÀ

Nella presente sezione sono inserite le informazioni di carattere generale a proposito delle fonti di informazione che hanno condotto all'individuazione dell'irregolarità, ed in particolare la data in cui tali prime informazioni sono state ricevute e una descrizione del tipo di fonte.

3. Data della prima informazione che ha indotto a presumere l'irregolarità

Il formato usuale per le date deve essere utilizzato: GG/MM/AAAA

3.1 Fonte della prima informazione che ha indotto a presumere l'irregolarità

In questo campo va inserita una descrizione sommaria della tipologia della fonte della prima informazione; non necessariamente si deve indicare un organo istituzionale, ma anche un articolo stampa o un informatore possono rappresentare la fonte della prima informazione (si raccomanda sinteticità - massimo 2000 caratteri).

4. METODO DI INDIVIDUAZIONE DELL'IRREGOLARITÀ

Nella presente sezione si richiedono informazioni relative al metodo di individuazione dell'irregolarità. Questo campo va completato esclusivamente con una o più opzioni tra quelle indicate nell'annesso 2.

Se ad esempio ad un controllo da parte dell'organo di polizia giudiziaria (codice 140) fa seguito un controllo aggiuntivo a richiesta della Commissione (codice 161), questo dovrebbe riflettersi inserendo le due scelte pertinenti.

DESCRIZIONE DELL'IRREGOLARITÀ

5. DESCRIZIONE DELL'IRREGOLARITÀ

Nella presente sezione, si richiede all'operatore di inserire informazioni generali e descrittive relative alla tipologia di irregolarità commessa e fornire una descrizione del *modus operandi*.

5.1 Qualificazione dell'irregolarità

Ciò che si richiede in tale sezione è di indicare, sulla base degli elementi a disposizione al momento della trasmissione dell'irregolarità se, il caso in questione possa dare adito a ritenere che il comportamento tenuto per la commissione dell'irregolarità sia o meno di natura fraudolenta. Con la prima opzione si indica una violazione esclusivamente amministrativa, la seconda fa riferimento a violazioni di natura penale riscontrata in sede di controllo, mentre la terza fa riferimento a violazioni di natura penale definite in sede dibattimentale dall'Autorità Giudiziaria.

La quarta opzione va selezionata solo per comunicazioni ex art.5 con le quali si indica che, da accertamenti esperiti, il comportamento segnalato non costituisce danno al bilancio comunitario.

5.2 Tipo di irregolarità

Indicare una o più opzioni riportate nell'annesso 3.

5.3 Pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità

È importante fornire una descrizione delle modalità utilizzate per commettere l'irregolarità. La descrizione dovrebbe essere, una sintesi esaustiva del *modus operandi* utilizzato e non una mera ripetizione delle informazioni già fornite al punto 5.2 (si raccomanda sinteticità - massimo 2000 caratteri).

ALTRI STATI MEMBRI O PAESI TERZI COINVOLTI. DURATA DELL'IRREGOLARITÀ

6 ALTRI STATI MEMBRI O PAESI TERZI COINVOLTI

La presente sezione si compone di due campi che l'operatore completerà laddove altri Stati Membri dell'Unione europea o Paesi Terzi risultino interessati dall'irregolarità accertata.

▪ Stati Membri

Inserire eventuali stati membri della CE coinvolti.

▪ Paesi Terzi interessati

Inserire eventuali paesi non appartenenti alla CE coinvolti.

7 DURATA DELL'IRREGOLARITÀ

Nella presente sezione, l'operatore inserisce informazioni relative al periodo in cui l'irregolarità è stata commessa. Si utilizzi il seguente formato: GG/MM/AAAA.

Se l'irregolarità è stata commessa in un determinato periodo, inserire la data di inizio e quella di fine nei relative campi.

Se l'irregolarità è stata commessa in un giorno specifico (ad es. una singola fattura o documento risulta irregolare), utilizzare il campo "Data".

AUTORITÀ O ORGANISMI. DATA DI ACCERTAMENTO DELL'IRREGOLARITÀ.

8 AUTORITÀ O ORGANISMI

La presente sezione concerne informazioni relative alle autorità o agli organismi che hanno constatato l'irregolarità e quelli incaricati di seguirne il contenzioso.

8.1 Autorità che hanno constatato l'irregolarità

Indicare una delle amministrazioni elencate nell'annesso 1.

Qualora l'organismo non sia presente nella lista, selezionare il codice IT97 – organismo fuori thesaurus e specificatene la denominazione nel campo relativo ai commenti (vds. il paragrafo 17).

8.2 Autorità incaricate di seguire il contenzioso amministrativo o finanziario

Si applicano le medesime istruzioni indicate al paragrafo 8.1.

9 DATA DI CONSTATAZIONE DELL'IRREGOLARITÀ

Utilizzate il formato consueto: GG/MM/AAAA.

PERSONE FISICHE E GIURIDICHE IMPLICATE

10 NOME ED INDIRIZZO DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE IMPLICATE

Nella presente sezione si richiedono dettagli in merito alle persone fisiche e giuridiche implicate nell'irregolarità. Queste notizie devono essere riportate in maiuscolo e la ragione sociale senza punteggiatura (SPA, SRL, SAPA, SCARL, SNC, SAS, SS, DI).

ASPETTI FINANZIARI

La presente sezione contiene tutte le informazioni finanziarie relative all'operazione interessata dall'irregolarità, con una distinzione tra risorse di origine comunitaria, nazionale e privata.

Gli importi mostrati nella colonna di sinistra, i totali, sono esclusivamente il risultato della somma delle altre colonne, rispettivamente “contributo comunitario”, “contributo dello stato membro” e “parte privata” (laddove prevista).

Tutti i centesimi debbono essere arrotondati per eccesso o per difetto (esempio: €12,49 diventa €12; €54,50 diventa €55).

La valuta dello stato membro che effettua la comunicazione è automaticamente stabilita al momento della connessione al sistema AFIS a cura del Dipartimento.

11 IMPORTO TOTALE DELL'OPERAZIONE

11.1 Spesa prevista per l'operazione

Il finanziamento complessivo è indicato in questa cella, ottenuta sommando algebricamente la quota comunitaria, quella dello stato membro e la parte privata riportate nelle rispettive celle.

12 VALUTAZIONE DELL'IMPATTO FINANZIARIO DELL'IRREGOLARITÀ

12.1 Natura della spesa

Nella presente sezione è necessario indicare la natura della spesa riscontrata come irregolare (si raccomanda sinteticità - massimo 2000 caratteri).

12.2 Importo irregolare

In questa sezione occorre indicare gli importi coinvolti nell'irregolarità. L'operatore dovrà inserire le parti relative al contributo comunitario, dello stato membro, della parte privata ed il totale aritmetico.

È opportuno ricordare che il Regolamento N. 1681/94 prevede la comunicazione anche dei tentativi di irregolarità, pertanto di somme che non sono state spese effettivamente, ma che sarebbero state spese se l'irregolarità non fosse stata constatata.

12.3 Parte dell'importo irregolare già erogato

In questa sezione occorre indicare la parte dell'importo coinvolto nell'irregolarità già erogata al beneficiario. Si tenga presente che, dal momento che i pagamenti avvengono in *tranches* diverse, l'irregolarità potrebbe essere accertata prima che una *tranche* successiva del pagamento sia pagata. Nel caso di tentativo di irregolarità in questo campo andrà indicato 0. In questo caso si tratta di una sezione tri-partita il cui funzionamento segue le regole spiegate nella pagina precedente.

12.4 Importo sospeso

In questa sezione è indicata la parte dell'importo considerato irregolare che non è stata ancora erogata. È importante tenere a mente che l'espressione 'pagamento sospeso' va interpretata in senso lato, vale a dire che non si richiede l'adozione di una decisione "ufficiale" di sospensione dei pagamenti per riempire il campo corrispondente, ma ci si riferisce semplicemente all'ipotesi in cui una parte dell'importo considerato irregolare non sia ancora stato erogato.

La sezione è tri-partita come le precedenti e segue le medesime regole.

N.B. La somma degli importi relativi al contributo comunitario indicati nelle sezioni 12.3 e 12.4 deve corrispondere all'importo indicato nella rispettiva cella della sezione 12.2. Lo stesso dicasi per gli importi relativi allo stato membro. La somma dell'importo riportato nel campo "totale" delle sezioni 12.3 e 12.4 deve corrispondere al valore della cella "totale" della sezione 12.2 al netto della "parte privata".

13 RECUPERO

La sezione 13 è dedicata alla situazione del recupero delle somme indebitamente erogate. Pertanto la somma delle due sottosezioni, 13.1 e 13.2, deve sempre eguagliare il corrispondente valore riportato nella sezione 12.3, "Parte dell'importo irregolare già erogato".

13.1 Importo recuperato

Nella presente sezione occorre indicare la parte dell'importo irregolare già erogata che sia stata oggetto di recupero. Ancora una volta si tratta di una sezione tri-partita, con le ultime due colonne riferite, rispettivamente, alla parte comunitaria e a quella dello Stato; la prima riporta la somma di tali importi.

13.2 Importo ancora da recuperare

Nella presente sezione deve essere riportata la parte dell'importo irregolare già erogata che deve ancora essere oggetto di recupero. Ancora una volta si tratta di una sezione tri-partita, con le ultime due colonne riferite, rispettivamente, alla parte comunitaria e a quella dello Stato; la prima riporta la somma di tali importi.

Esempi:**ASPETTI FINANZIARI**

Codice valuta: (EUR per Euro)

11. IMPORTO TOTALE DELL'OPERAZIONE	Totale	Contributo comunitario	Contributo dello Stato Membro	Parte privata
11.1 Spesa prevista per l'operazione	200000	100000	60000	40000

12. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO FINANZIARIO DELL'IRREGOLARITÀ**12.1 Natura della spesa: EQUIPAGGIAMENTO TECNICO**

	Totale	Contributo comunitario	Contributo dello Stato Membro	Parte privata
12.2 Importo irregolare	100000	50000	30000	20000
12.3 Parte dell'importo irregolare già liquidato	24000	15000	9000	
12.4 Importo sospeso	56000	35000	21000	

13. RECUPERO

	Totale	Contributo comunitario	Contributo dello Stato Membro	
13.1 Importo recuperato	8000	5000	3000	
13.2 Importo ancora da recuperare	16000	10000	6000	

ASPETTI FINANZIARI

Codice valuta: (EUR per Euro)

11. IMPORTO TOTALE DELL'OPERAZIONE	Totale	Contributo comunitario	Contributo dello Stato Membro	Parte privata
11.1 Spesa prevista per l'operazione	200000	100000	60000	40000

12. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO FINANZIARIO DELL'IRREGOLARITÀ**12.1 Natura della spesa: EQUIPAGGIAMENTO TECNICO**

	Totale	Contributo comunitario	Contributo dello Stato Membro	Parte privata
12.2 Importo irregolare	100000	50000	30000	20000
12.3 Parte dell'importo irregolare già liquidato	80000	50000	30000	
12.4 Importo sospeso	0	0	0	

13. RECUPERO

	Totale	Contributo comunitario	Contributo dello Stato Membro	
13.1 Importo recuperato	0	0	0	
13.2 Importo ancora da recuperare	80000	50000	30000	

ASPETTI FINANZIARI

Codice valuta: (EUR per Euro)

11. IMPORTO TOTALE DELL'OPERAZIONE	Totale	Contributo comunitario	Contributo dello Stato Membro	Parte privata
11.1 Spesa prevista per l'operazione	200000	100000	60000	40000

12. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO FINANZIARIO DELL'IRREGOLARITÀ**12.1 Natura della spesa: EQUIPAGGIAMENTO TECNICO**

	Totale	Contributo comunitario	Contributo dello Stato Membro	Parte privata
12.2 Importo irregolare	100000	50000	30000	20000
12.3 Parte dell'importo irregolare già liquidato	0	0	0	
12.4 Importo sospeso	80000	50000	30000	

13. RECUPERO

	Totale	Contributo comunitario	Contributo dello Stato Membro	Parte privata
13.1 Importo recuperato	0	0	0	0
13.2 Importo ancora da recuperare	0	0	0	0

POSSIBILITÀ DI RECUPERO. IMPORTI RE-IMPIEGATI**13.3 Possibilità di recupero o giustificazione per l'abbandono delle procedure di recupero**

Nella presente sezione vengono indicate la possibilità di recupero o la giustificazione per l'abbandono delle procedure di recupero (si raccomanda sinteticità - massimo 2000 caratteri).

13.4 Importo ri-allocato

La presente sezione riguarda gli importi recuperati o dedotti dalle domande di pagamento che vengono riutilizzati per finanziare altri progetti.

STATO DEL PROCEDIMENTO**14 STATO DEI PROCEDIMENTI**

La presente sezione indica lo stato delle procedure amministrativo/giudiziarie e del recupero degli importi. Occorre indicare l'opzione appropriata tra quelle di seguito indicate

14.1 Situazione amministrativa

Le opzioni consentite sono :

AC – Rendicontazione indica che la procedura prevista dall'articolo 5§2 del Regolamento No. 1681/94 è in corso; questa opzione va selezionata se è già stata inviata la comunicazione speciale prevista dallo stesso articolo.

AP – Procedimenti amministrativi è selezionata quando una normale procedura amministrativa è in corso. Se un concomitante procedimento giudiziario o penale è in corso, la procedura penale/giudiziaria prevale ed è la selezione da effettuare.

JP – Procedimenti giudiziari indica che il caso è al momento deferito ad un'istanza giudiziaria non penale. Se un concomitante procedimento amministrativo è in corso la procedura giudiziaria ha la precedenza e deve essere indicata.

PA – Caso abbandonato è utilizzato quando un importo diviene irrecuperabile ma non si è (ancora) richiesta l'apertura di una procedura articolo 5§2. Se questa opzione è selezionata, nel campo 14.2 la selezione deve essere **IRR**.

PP – Procedimenti penali è selezionato quando il caso è deferito al giudizio di un Tribunale penale. Se un concomitante procedimento amministrativo è in corso la procedura penale ha la precedenza e deve essere indicata.

TF – Tentativo Anticipato è selezionato in presenza di tentativo di irregolarità, per la quale non è ancora stato versato alcun contributo.

TT – Procedimenti chiusi è selezionato quando le procedure di recupero e ulteriori procedimenti sono definiti. Ciò include anche i casi in cui l'intero procedimento sia completato e si sia accertata l'inesistenza di irregolarità o quando la procedura di rendicontazione è conclusa o quando il risultato della procedura è che non vi sono importi da recuperare.

14.2 Situazione finanziaria

Le opzioni previste sono:

ICE – A carico della EC è indicata se, alla fine della procedura di rendicontazione, la perdita è attribuita al budget comunitario.

IEM – A carico dello SM è indicata se, alla fine della procedura di rendicontazione, la perdita è attribuita al budget nazionale.

IRR – Importo irrecuperabile è indicato se, per qualsivoglia ragione, diviene impossibile recuperare gli importi indicati nel campo 13.2. Questa selezione deve essere utilizzato se nel campo 14.1 viene effettuata la selezione PA.

RBA – Recupero da iniziare è indicato quando sono stati completati i campi 12.2, 13.1 e 13.2, ma la procedura di recupero delle somme deve ancora essere avviata.

RBC – Recupero in corso è indicato quando la procedura di recupero è stata avviata.

RBR – Appello: rec. sospeso è indicato se una procedura di appello è stata depositata presso l'organo competente da parte del soggetto nei cui confronti è in corso la procedura di recupero.

RRC – Recupero a seguito di appello è selezionato quando la situazione descritta con il codice RBR è completata e il risultato è che l'appello contro la procedura di recupero è stato respinto.

SCF – Nessun importo da recuperare è la selezione corretta quando il risultato della procedura è che non vi sia stata irregolarità e, pertanto, nessun importo deve essere recuperato.

TRE – Pieno recupero indica che tutti gli importi implicati sono stati recuperati. Questa selezione deve essere utilizzata anche nel caso in cui gli importi da recuperare sono stati dedotti dalle dichiarazioni di spesa.

Esempi:

- nel caso di tentativo di violazione verrà indicato:

14.1 TF – Tentativo Anticipato

14.2 SCF – Nessun importo da recuperare

- nel caso di somma interamente recuperata o di non rendicontazione nella relazione finale verrà indicato:
 - 14.1 TT – Procedimenti chiusi
 - 14.2 SCF – Nessun importo da recuperare

PROCEDURE DI RECUPERO

15 PROCEDURE DI RECUPERO

La presente selezione fornisce informazioni dettagliate relativamente alle procedure di recupero; queste includono le azioni intraprese per assicurare il recupero e, laddove necessario, le misure cautelari adottate.

Si richiede di inserire la data in cui la procedura di recupero è stata avviata e, se preventivabile, la data in cui se ne prevede la conclusione, come indicato negli esempi sottostanti.

Il formato della data è: GG/MM/AAAA.

Le informazioni relative alle azioni intraprese per recuperare gli importi e le misure cautelative debbono essere inserite nei campi a testo libero 15.3 e 15.4 (si raccomanda sinteticità - massimo 2000 caratteri).

SANZIONI INFLITTE

16 SANZIONI INFLITTE

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni relative alle sanzioni inflitte a seguito dell'irregolarità.

I dati da indicare riguardano la data nella quale i procedimenti penali/amministrativi sono stati avviati, la natura delle sanzioni inflitte (ad esempio sanzioni amministrative o penali), la descrizione della sanzione stessa (ad esempio importo della multa da pagare o numero degli anni di reclusione) e le parti di competenza dello Stato Membro o comunitaria nelle sanzioni pecuniarie.

Data di avvio del procedimento

Il formato per la data è: GG/MM/AAAA.

Natura delle sanzioni inflitte

Selezionare l'opzione appropriata dalla lista specifica ([annesso 4](#)).

Si prega di prestare attenzione alle selezioni identificate da un codice a cifra singola. Si tratta di selezioni estremamente generiche che, pertanto, debbono essere utilizzate unicamente se le opzioni a due o tre cifre non sono fruibili o se i dettagli noti sulle sanzioni non sono ancora noti al momento dell'introduzione dei dati.

Descrizione delle sanzioni

In questo campo a testo libero è possibile descrivere la sanzione inflitta (si raccomanda sinteticità - massimo 2000 caratteri).

Parte nazionale e comunitaria nelle sanzioni pecuniarie

Se vengono inflitte sanzioni pecuniarie, una parte di esse potrebbe essere attribuita al bilancio comunitario. Pertanto occorre specificare le rispettive parti di competenza.

COMMENTI

17 COMMENTI

Qualsiasi commento, informazioni integrative o suggerimenti possono essere inseriti nel presente campo a testo libero. Nel caso di integrazione di informazioni contenute in altri campi, si prega unicamente di riportare il numero del campo a cui si fa riferimento. Il presente campo può anche essere utilizzato per indicare elementi che non sono contenuti in determinate liste di selezione, in particolare quelle riferite alle istituzioni o organismi (si veda, ad esempio, le sezioni “*Identificazione della comunicazione – Autorità competenti dello Stato Membro / Nazionali e Regionali* ed i campi 8.1 e 8.2). (si raccomanda sinteticità - massimo 2000 caratteri).

N.B.: Con l’adozione di questo nuovo formulario, in sede di redazione per segnalazioni ex art. 5 Reg (CE) 1681/94, non è più sufficiente la compilazione esclusiva dei campi oggetto di variazione, ma risulta necessaria una completa rielaborazione del prospetto; in quanto moltissime informazioni sono collegate tra loro e la variazione di una non sempre prescinde dalla modifica delle altre.

ANNESSO 1- Amministrazioni Centrali e Periferiche

CODICE	DESCRIZIONE
IT01	MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
IT0100	ABRUZZO
IT011	MPA - FEAOG
IT0110	ABRUZZO: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT012	MPA - SFOP
IT013	COMITATO TECNICO DI CONTROLLO PER IL SETTORE VITIVINICOLO-COORDINAMENTO
IT014	COMITATO DI COORDINAMENTO REPRESSIONE FRODI SETTORE MOSTI VINI E ACETI
IT015	ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI-VINI, LATTE, OLI, SEMENTI,MANGIMI, FERTILIZZANTI, CEREALI E DERIVATI, AGRUMI, PRODOTTI ZOOTECNICI, CONSERVE ETC.
IT016	AGECONTROL - OLIO D'OLIVA
IT02	MINISTERO DELLE FINANZE
IT0200	BASILICATA
IT021	MDF - DIPART. DDII
IT0210	B: MINISTEO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT022	ISPETTORATI COMPARTIMENTALI DOGANE ED II.II - RISORSE PROPRIE / ENTRATE (DAZI PRELIEVI, ETC)
IT023	DIREZIONE COMPART. DOGANE ROMA-RESTITUZIONI EXPORT
IT0240	AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA)
IT0300	CALABRIA
IT0310	CALABRIA: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT0400	CAMPANIA
IT0410	CAMPANIA: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT05	GUARDIA DI FINANZA
IT0500	EMILIA ROMAGNA
IT0510	EMILIA ROMAGNA: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT0600	FRIULI-VENEZIA-GIULIA
IT0610	FRIULI-VENEZIA-GIULIA: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT0700	LAZIO
IT0710	LAZIO: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT0800	LIGURIA
IT0810	LIGURIA: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT0900	LOMBARDIA
IT0910	LOMBARDIA: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT0920	ORGANISMO PAGATORE REGIONALE LOMBARDO
IT1000	MARCHE
IT1010	MARCHE: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT1100	MOLISE
IT1110	MOLISE: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT1200	PIEMONTE
IT1210	PIEMONTE: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT1300	PUGLIA
IT1310	PUGLIA:MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT1400	SARDEGNA
IT1410	SARDEGNA:MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT1500	SICILIA

IT1510	SICILIA:MINISTERO DELL"AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT1600	TOSCANA
IT1610	TOSCANA:MINISTERO DELL"AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT1620	AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (ARTEA)
IT1700	TRENTINO ALTO ADIGE
IT1710	TRENTINO ALTO ADIGE:MINISTERO DELL"AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT1800	UMBRIA
IT1810	UMBRIA:MINISTERO DELL"AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT1900	VENETO
IT1910	VENETO:MINISTERO DELL"AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
IT1920	AGENZIA VENETA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AVEPA)
IT60	MINISTERO DEL TESORO - IGFOR
IT602	CABINA DI REGIA NAZIONALE-COORDINAMENTO
IT603	ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI COMUNITARI
IT64	MINISTERO PER IL COORD. DELLE POLITICHE DELL"U.E.
IT65	MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE
IT70	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.P.U.E.
IT97	ORGANISMO FUORI THESAURUS
IT98	ORGANISMO NON PRECISATO O NON CONOSCIUTO
IT99	REPPRESENTANZA PERMANENTE DELL'ITALIA

ANNESSO 2 – Metodi di individuazione

CODICE	DESCRIZIONE
101	DIRETTIVA 77/475
102	MUTUA ASSISTENZA (R 515/97)
103	COLLABORAZIONE TRA SERVIZI
104	CONTROLLO FISCALE
105	CONTROLLO DOGANALE
106	CONTROLLO SANITARIO
107	INCHIESTA INIZIALE
108	GESTIONE DEL MERCATO
109	RICONCILIAZIONE DELLA CONTABILITÀ
110	CONTROLLO ASSOCIATO DELLE RISORSE PROPRIE (R.2891/77)
111	CONTROLLO ASSOCIATO
113	COMUNICAZIONE O RICHIESTA DA UN ALTRO STATO MEMBRO
130	CONTROLLO DA PARTE DI UN SERVIZIO ANTI-FRODE NAZIONALE
140	CONTROLLO DA PARTE DELLA POLIZIA
150	COLLABORAZIONE TRA SERVIZI
160	INIZIATIVA DELLA COMUNITA'
161	CONTROLLO AGGIUNTIVO A RICHIESTA DELLA COMMISSIONE
162	CONTROLLO ASSOCIATO
170	CONTROLLI DELLA COMUNITA'
180	INCHIESTA GIUDIZIARIA
190	TELEDETECTION
199	ALTRI CONTROLLI
201	CONTROLLO DELLA FABBRICAZIONE
202	VERIFICA DEL PRODOTTO
203	ANALISI DI CAMPIONI
204	CONTROLLO DEI MOVIMENTI
205	CONTROLLO DI PRODOTTI DI INTERVENTO
206	CONTROLLO DOCUMENTARIO A POSTERIORI
207	REVISIONE DELLA CONTABILITA'
208	ESAME DEI DOCUMENTI PRESENTATI
209	CONTROLLO SULLO STABILE DELL'IMPRESA
210	CONTROLLO ALLA FRONTIERA
220	CONTROLLO FISICO DEI BENI
221	CONFORMITA' CON REGIME DOGANALE (DIVERSO DAL TRANSITO)
222	CONTROLLO SULLA PROCEDURA DI TRANSITO
230	CONTROLLO SUL POSTO DEI RISULTATI DI UN PROGETTO O DI UN'AZIONE
301	CONFESSIONE SPONTANEA
302	DENUNCIA
303	RECLAMO
304	CONFRONTO STATISTICO
305	RISCONTRO
306	CONTROLLO DI VEROSIMIGLIANZA
307	VERIFICA DI ROUTINE
308	CASO
309	DUBBI ESISTENTI
310	RIFIUTO DI ACCETTARE CONTROLLI
311	CONDOTTA SOSPETTA
316	INFORMAZIONE APPARSA SUI MEDIA
317	AZIONE PARLAMENTARE
320	CONTROLLO EX POST
330	CONTROLLO EX ANTE
341	PAGAMENTO INTERMEDIO O COMPLETO
342	IT-PAYMENT OF BALANCE
343	RILASCIO DELLA GARANZIA
350	REVISIONE DELLE CONDIZIONI
999	ALTRI FATTI

ANNESSO 3 – Tipi di irregolarità

CODICE	DESCRIZIONE
101	ASSENZA DI RENDICONTO
102	CONTABILITA" NON CORRETTA
103	CONTABILITA" FALSIFICATA
104	CONTABILITA" NON PRESENTATA
105	ERRORI DI CALCOLO
106	ERRORI NEL CALCOLO DEL COEFFICIENTE MONETARIO, DEI TASSI, ...
199	ALTRI CASI DI CONTABILITÀ IRREGOLARE
201	DOCUMENTI MANCANTI O INCOMPLETI
202	DOCUMENTI DOGANALI NON CORRETTI
203	DOCUMENTI DOGANALI FALSIFICATI
204	DOCUMENTI COMMERCIALI NON CORRETTI
205	DOCUMENTI COMMERCIALI FALSIFICATI
206	CERTIFICATI INSUFFICIENTI, FALSIFICATI,
207	RICHIESTA DI AIUTO INCORRETTA O INCOMPLETA
208	DOMANDA D'AIUTO FALSIFICATA
210	DOCUMENTI DI SUPPORTO MANCANTI O INCOMPLETI
211	DOCUMENTI DI SUPPORTO NON CORRETTI
213	DOCUMENTI DI SUPPORTO FALSIFICATI
214	CERTIFICATI FALSI O FALSIFICATI
299	ALTRI CASI DI DOCUMENTI IRREGOLARI
301	DICHIARAZIONE DI PRODUZIONE INESATTA
302	COMPOSIZIONE INESATTA
303	VALORE INESATTO
304	ORIGINE INESATTA
305	QUANTITA" INESATTA
306	QUALITA" O CONTENUTO NON CONFORME
307	QUANTITA" OLTRE I LIMITI
308	SOSTITUZIONE O SCAMBIO NON AUTORIZZATO
309	SOTTRAZIONE NON AUTORIZZATA
310	AGGIUNTA NON AUTORIZZATA
311	MESCOLANZA NON AUTORIZZATA
312	UTILIZZAZIONE NON AUTORIZZATA
313	MAQUILLAGE
314	CONFEZIONE NON CONFORME
315	CASO NON COPERTO DALLA MISURA INVOCATA
316	FALSIFICAZIONE DEL PRODOTTO
317	DENATURAZIONE SIMULATA
318	STOCCAGGIO O MANIPOLAZIONE DIFETTOSA
319	UTILIZZAZIONE O TRASFORMAZIONE FITTIZIA
320	COEFFICIENTE DI RENDIMENTO NON CORRETTO
321	POSIZIONE TARIFFARIA INESATTA
322	PRODOTTO NON ELEGIBILE PER L'AIUTO
323	CONTRAFFAZIONE
324	MISURA NON ELEGIBILE PER L'AIUTO
325	SPESA NON ELEGIBILE
326	ASSUNZIONE DI COMMISSIONE ILLEGITTIMA
327	SPECIE NON ELEGIBILE PER L'AIUTO
399	ALTRI CASI DI PRODOTTI IRREGOLARI
401	IDENTITÀ IRREGOLARE
402	IMPRESA INESISTENTE
403	DESCRIZIONE INESATTA DELL'IMPRESA
404	RIPRESA IRREGOLARE DELLA PRODUZIONE
405	CESSAZIONE, VENDITA O RIDUZIONE IRREGOLARI

406	CESSAZIONE, ESTIRPAZIONE, ABBATTIMENTO NON EFFETTUATI
407	NON RISPETTO DELLE QUOTE, DELLE SOGLIE, ...
408	IMPRESA NON AVENTE LE QUALITA' RICHIESTE
409	ASSENZA D'IDENTIFICAZIONE, MARCHIATURA,
410	MANCATO RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI CONVERSIONE
411	DICHIARAZIONE DI PERDITE O DANNI FITTIZI
412	DICHIARAZIONE DI TERRA FITTIZIA
499	ALTRE IRREGOLARITA' DA PARTE DELL'IMPRESA
501	CAROSSELLO
502	CONTRABBANDO
503	SVIAMENTO DI DESTINAZIONE
504	FURTO
505	MOVIMENTI FITTIZI
506	REIMPORTAZIONE E RIESPORTAZIONE
507	TRAFFICO DI PRODOTTI RITIRATI O AMMASSATI
508	TRAFFICO DI PRODOTTI SOTTO CONTROLLO
509	RIUTILIZZAZIONE, RIMESSA IN CIRCUITO
510	MANCATO ARRIVO ALLA DESTINAZIONE FINALE
511	TRAFFICO DI PRECURSORI
599	ALTRI MOVIMENTI NON CONFORMI
601	MANCATO RISPETTO DEI TERMINI
602	OPERAZIONE INTERDETTA NEL CORSO DELLA MISURA
603	ERRORE DI INTERPRETAZIONE
604	MANCATO RISPETTO DEL PREZZO FISSATO O DICHIARATO
605	DICHIARAZIONE ASSENTE O TARDIVA
606	CUMULO D'AIUTI INCOMPATIBILI
607	ASSENZA DI PROVA SCRITTA
608	RIFIUTO DEL CONTROLLO
609	RIFIUTO DI PAGAMENTO
610	CONTRATTO ASSENTE O NON CONFORME
611	DIVERSE RICHIESTE PER LO STESSO OBIETTIVO
612	MANCATO RISPETTO DI ALTRE CONDIZIONI REGOLAMENTARI/CONTRATTUALI
613	FONCTIONNEMENT O.P. NON CONFORME
614	VIOLAZIONE DELLE NORME CONCERNENTI I PUBBLICI APPALTI
699	ALTRE IRREGOLARITA' CONCERNENTI IL DIRITTO ALL'AIUTO
71	IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE SENZA DICHIARAZIONE
711	OMESSA DICHIARAZIONE DI IMPORTAZIONE
712	OMESSA DICHIARAZIONE DI ESPORTAZIONE
72	ELEMENTI INCORRETTI O FALSIFICATI NELLA DICHIARAZIONE
721	ORIGINE O PROVENIENZA NON CORRETTA (ERRORE)
723	CLASSIFICAZIONE DEL PRODOTTO O DELLA SPECIE INCORRETTA (ERRORE)
726	INTESA PREFERENZIALE NON CORRETTA
729	FALSIFICAZIONE DEGLI STESSI ELEMENTI
731	TRANSITO ESTERNO - DOC. T1 (ERRORE)
732	TRANSITO ESTERNO - DOC. T1 (FRODE)
733	TRANSITO INTERNO - DOC. T2 (ERRORE)
734	TRANSITO INTERNO - DOC. T2 (FRODE)
735	SISTEMA TIR (ERRORE)
736	SISTEMA TIR (FRODE)
737	CONVENZIONE ATA (ERRORE)
738	CONVENZIONE ATA (FRODE)
739	ALTRI ABUSI DI DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA MOVIMENTAZIONE DI PRODOTTI
741	MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI
742	IRREGOLARITA' CONNESSE CON LA DESTINAZIONE FINALE
743	INGIUSTIFICATA RICHIESTA DI ACCESSO A PROCEDURE DOGANALI (AD ECCEZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE)

744	RIMOZIONE DI BENI DAL CONTROLLO DOGANALE
745	NON OSSERVANZA DI UNA PROCEDURA DOGANALE (AD ECCEZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE)
746	MANCATO RISPETTO DELLE QUOTE
748	PRATICHE DIVERSE
810	AZIONE NON IMPLEMENTATA
811	AZIONE NON COMPLETATA
812	AZIONE NON CONDOTTA NEL RISPETTO DELLE REGOLE
817	DICHIARAZIONE INCORRETTA
818	DICHIARAZIONE FALSIFICATA
821	SPESA NON GIUSTIFICATA
822	SPESA NON CORRELATA CON IL PERIODO NEL QUALE L"AZIONE E" STATA CONDOTTA
823	SPESA NON LEGITTIMATA
831	SOVRAFINANZIAMENTO
832	IRREGOLARITA" CONNESSE CON IL SISTEMA DI CO-FINANZIAMENTO
840	REDDITI NON DICHIARATI
850	CORRUZIONE
851	ABUSO (ART. 4 PARA. 3 R. 2988/95)
998	NON INDICATO
999	ALTRE IRREGOLARITA"

ANNESSO 4 – Tipi di Sanzione

CODICE	DESCRIZIONE
1	SANZIONE AMMINISTRATIVA NAZIONALE
10	AMMENDA PECUNIARIA AMMINISTRATIVA
100	AMMENDA PROPORZIONALE
11	AMMENDA NON PROPORZIONALE
110	AMMENDA NAZIONALE FORFETTARIA
12	PERDITA DI SOVVENZIONI NAZIONALI
120	ESCLUSIONE DA FUTURE SOVVENZIONI NAZIONALI
15	LIMITATO ACCESSO A BANDI PUBBLICI
2	SANZIONE AMMINISTRATIVA COMUNITARIA
20	AMMENDA PECUNIARIA COMUNITARIA
201	AMMENDA COMUNITARIA PROPORZIONALE
210	AMMENDA COMUNITARIA FORFETTARIA
22	PERDITA DI CONTRIBUTI COMUNITARI
220	ESCLUSIONE DA FUTURI CONTRIBUTI COMUNITARI
3	SANZIONE GIUDIZIARIA
30	SANZIONE PECUNIARIA AI SENSI DEL DIRITTO PENALE
301	MULTA O AMMENDA PROPORZIONALE (AI SENSI DEL DIRITTO PENALE)
302	MULTA O AMMENDA FORFETTARIA (AI SENSI DEL DIRITTO PENALE)
310	RESTRIZIONE O PERDITA DI DIRITTI CIVILI
315	INTERDIZIONE DA ATTIVITÀ PROFESSIONALE
32	RECLUSIONE
325	RECLUSIONE AL DI SOTTO DI 1 ANNO
326	RECLUSIONE OLTRE 1 ANNO